

Case popolari, ok i progetti dello Iacp per Siracusa, Avola, Canicattini, Priolo e Rosolini

Finanziamenti per 12 progetti esecutivi e 8 studi di fattibilità per i lavori di ristrutturazione di edifici popolari di diversi comuni della provincia. E' la novità annunciata dall'Iacp, attraverso la presidente Mariaelisa Mancarella. L'istituto Autonomo Case Popolari interverrà a Siracusa, Avola, Canicattini, Melilli, Priolo, Rosolini. Interventi finanziati nell'ambito del Pnrr, che riguardano palazzine di proprietà dell'Iacp o in cui, in ogni caso, l'istituto ha la maggioranza. Nel dettaglio si tratta di due interventi per Avola (in via Fontana), tre a Canicattini Bagni, uno a Melilli, due a Priolo e infine Rosolini. A Siracusa, invece, i lavori che partiranno riguardano l'immobile della Graziella che era stato un tempo destinato ad ospitare un ostello innovativo per studenti universitari, degli alloggi di via Cassia ed altri collocati in via Lazio. "Intanto, abbiamo chiesto delle somme che possano colmare i danni- spiega la presidente Mancarella- i danni subiti a seguito del ciclone dello scorso autunno." I progetti che hanno ottenuto l'ok al finanziamento sono, in ogni caso, in questo momento, in attesa delle prossime fasi, che condurranno alle gare d'appalto e la tempistica non dipende più dall'Iacp di Siracusa, ma dagli altri istituti autonomi case popolari siciliani, che non hanno ancora completato l'iter di presentazione della documentazione necessaria. "Credo che entro settembre- aggiunge Mancarella- riusciremo a partire con le gare d'appalto. Per evitare tempi morti, per i progetti più grossi, che necessitano di validazione, abbiamo avviato le procedure cosicché, al momento

opportuno, saremo pronti”.

Da verificare, invece, i tempi per l'avvio del progetto di social housing in via Grottasanta. Si tratta del progetto “La casa della solidarietà”, che riguarda l'ex casa di riposo “Madonna delle Grazie”, di proprietà comunale. Il progetto coinvolge anche l'Ance, l'associazione dei costruttori edili, che ha effettuato uno studio di fattibilità. Un progetto da 5,8 milioni di investimento, con somme ottenute dal Comune con Agenda Urbana.

Quanto al protocollo d'intesa con il Comune per la realizzazione di un mercato coperto a Siracusa, per lo Iacp il progetto rimane “vivo”. L'area tra via Sant'Orsola e viale dei Comuni, individuata per lo scopo, è di proprietà dello Iacp. Palazzo Vermexio ha avviato lavori di riqualificazione del mercato di via Giarre, quasi come a mettere in secondo piano l'idea del primo mercato coperto, poco distante. “Noi lo realizzeremo con o senza il Comune. Riteniamo sia un progetto molto importante, che riqualificherà quell'area e abbiamo coinvolto anche l'Università, con la facoltà di Architettura, per l'elaborazione di un progetto che è stato realizzato e che adesso sarà modificato in alcune parti. Il Comune deve, però, provvedere alla variante al piano regolatore generale che serve per quell'area, attualmente destinata a verde, giochi e sport”.

**La sicurezza stradale
spiegata ai bambini. E**

diventa un grande gioco

La sicurezza stradale spiegata ai bambini diventa (anche) un grande gioco. A Siracusa torna il parco mobile della Sicurezza Stradale. In largo XXV Luglio, a Siracusa, l'iniziativa della Polizia Stradale in collaborazione con Anas. Giornate dedicate agli alunni più piccoli degli istituti comprensivi di tutta la provincia impegnati in un percorso guidato per imparare segnali e concetti base per la sicurezza stradale, da portare poi in famiglia.

Curiosità e centinaia di foto sulle moto e le auto della Stradale, in bella mostra accanto al parco della sicurezza. Dove trova posto anche il Pullman Azzurro della Polizia Stradale, dove i piccoli studenti siedono per seguire un altro momento di divertente didattica con al centro sempre la sicurezza stradale.

Covid in calo in Sicilia, ma il tasso nel Siracusano è il secondo più alto

Diminuisce il numero di positivi al Covid in Sicilia ma la provincia di Siracusa è la seconda quanto a tasso di nuove infezioni. Il bollettino settimanale diffuso dalla Regione si riferisce al periodo che va dal 25 aprile all'1 maggio, con un'incidenza di nuovi casi pari a 26.772 (-20.4%), con un valore cumulativo di 552.86/100.000 abitanti. Il tasso di nuovi positivi più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (737/100.000 abitanti) e Siracusa (626/100.000).

Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra gli 11 ed i 13 anni (670/100.000 abitanti) e tra i 6 ed i 10 anni (616/100.000). Incidenze superiori alla media, in generale, tra i 6 e i 18 anni.

Le nuove ospedalizzazioni continuano a diminuire e circa tre quarti dei pazienti risultano non vaccinati o con ciclo vaccinale non completato.

Sul fronte delle vaccinazioni, dal 27 aprile al 3 maggio, nella fascia d'età 5-11 anni i vaccinati con almeno una dose si attestano al 27,61% del target regionale. Hanno completato il ciclo primario 74.658 bambini, pari al 23,71%. Nel target over 12 anni i vaccinati con almeno una dose si attestano all'90,04%, mentre la percentuale di chi ha completato il ciclo primario è dell'88,75%. Nell'ambito dello stesso target il 9,96% resta ancora da vaccinare.

Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.714.875 pari al 75,70% degli aventi diritto. Possono ancora effettuare la somministrazione booster 871.272 persone.

Dal primo marzo è iniziata la somministrazione della seconda dose di richiamo (quarta dose) per gli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria e che hanno già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni.

Dal 12 aprile è stata estesa la somministrazione della quarta dose agli over 80, ospiti dei presidi residenziali per anziani e ai soggetti tra i 60 e gli 80 anni affetti da condizioni di particolare fragilità. Hanno diritto alla quarta dose quanti abbiano effettuato la terza dose da oltre 120 giorni senza intercorsa infezione da Covid-19.

Dal primo marzo sono state effettuate complessivamente 9.579 somministrazioni di quarta dose di cui 6.206 ad over 80.

Viabilità a Siracusa, un tratto di via Gorizia chiuso al traffico il 6 maggio

Viabilità a Siracusa, un tratto di via Gorizia – quello compreso tra le vie Bainsizza e Sant’Agnese – domani (6 maggio) sarà chiuso al traffico, dalle ore 7 alle 17. Il provvedimento si è reso necessario per consentire il carico e scarico di materiali da parte di una ditta che sta ristrutturando un immobile.

Nella stessa fascia oraria sarà anche vietato parcheggiare su entrambi i lati della strada. Su richiesta della stessa impresa, il settore Trasporti e diritto alla mobilità ha emesso una specifica ordinanza.

foto Dario Ponzio

A Siracusa La Notte del Liceo Classico, domani appuntamento al Quintiliano

La Notte del Liceo Classico approda a Siracusa. Il Liceo Quintiliano organizza per domani 6 Maggio l’appuntamento nell’ambito di un evento nazionale che ogni anno mira a valorizzare l’importanza, l’utilità e l’attualità degli studi classici.

La manifestazione avrà inizio alle 18,00 all'Istituto "Quintiliano" in via Tisia e andrà avanti fino alle 21,00 con uno spettacolo ideato e curato dai docenti e messo in scena dagli studenti dell'indirizzo classico della scuola.

Il tema sarà "Il potere della parola", e verrà sviluppato attraverso riadattamenti di brani teatrali e letterari, monologhi, scene dialogate, momenti musicali e coreografici.

Si rinnova così un appuntamento tradizionale. Il Liceo Classico "Quintiliano", attivo da più di un ventennio nel nostro territorio, si propone in questo modo alla cittadinanza, per offrire un momento di divertimento e riflessione "che metterà in evidenza la persistente capacità della cultura e degli studi classici di offrire chiavi di lettura, strumenti critici e di interpretazione della realtà di decisiva importanza per dotare le giovani generazioni della capacità di orientarsi in una fase storica complessa e drammatica".

Prende forma il Museo di Avola, convenzione con Palazzo Bellomo per la concessione di reperti

Avola avrà un museo per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale. Stipulata questa mattina la convenzione tra il Comune di Avola e la Galleria regionale di Palazzo Bellomo. Il documento ha in calce le firme del

sindaco, Luca Cannata e del direttore Rita Insolia.

“Sarà il piano terra di Palazzo Modica ad ospitare il percorso museale– spiega il sindaco Cannata – Nei depositi della Galleria Bellomo sono presenti 21 reperti provenienti da Avola antica e questo per noi rappresenta un’occasione per la valorizzazione e la divulgazione del nostro patrimonio”.

La Galleria Bellomo concede i ritrovamenti in comodato d’uso gratuito al Comune di Avola, che si impegna al trasferimento e alla custodia fino al termine della convenzione: 3 anni con possibilità di proroga.

La UilPa di Siracusa rinnova i suoi organismi: Antonio Setola nuovo segretario generale

La UilPa Territoriale rinnova i suoi organismi. Il sindacato della Pubblica amministrazione ha eletto presidente del consiglio territoriale, l’uscente segretario Paolo Scimitto, mentre al termine del congresso, svoltosi nella sala conferenze del Santuario della Madonna delle Lacrime, Antonio Setola è stato nominato segretario generale territoriale Siracusa-Ragusa; della nuova segreteria faranno parte anche Vincenzo Scamporlino, Giuseppina Scrofani, Rosaria Tossani, segretario organizzativo e Giovanni Cassibba con delega su Ragusa. Vincenza Pirrello si occuperà di pari Opportunità e politiche di genere. Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà invece composto da Alberto Restuccia, Sebastiano Lanteri e Vincenza Favalaro, mentre il tesoriere sarà Salvatore Miranda.

Il villaggio accoglienza di Cassibile è un flop? Ritardi, capienza ridotta e tende fuori

Se doveva scongiurare il rischio di tendopoli e dare un colpo netto al caporalato, il villaggio accoglienza di Cassibile sin qui non ha centrato i suoi obiettivi. A causa della sua ridotta capienza, (al momento 90 posti circa) molti braccianti stagionali stranieri non hanno infatti trovato posto all'interno, pur avendo contratto e permesso di soggiorno. Non hanno avuto, allora, altra alternativa: tende montate davanti al cancello della struttura, mentre altre sono state avvistate nei terreni dell'ex feudo del marchese. Tutto nel silenzio delle associazioni che di solito si battono sul tema dell'accoglienza.

Ad alzare la voce, oggi, sono solo i residenti di Cassibile riuniti in un comitato spontaneo contrario da sempre a quella struttura. E, non senza sorpresa, anche la Rete Antirazzista catanese. "Invitiamo, come ogni anno, le associazioni siracusane a supportare le richieste ed i bisogni dei migranti", dicono da Catania forse con una certa sorpresa per il silenzio mantenuto sino ad oggi.

Le soluzioni allo studio, in ritardo ad inseguire l'emergenza, prevedono di portare da 4 a 5 posti letto ognuna delle 17 unità abitative che compongono il villaggio dell'accoglienza. Passaggio di competenza dell'Asp di Siracusa. Ma anche aumentando così di 17 posti la capienza totale, resterebbero fuori da ogni possibilità di trovare un letto e dignitosa ospitalità decine di braccianti stranieri. Il Comune di Siracusa potrebbe allora montare all'interno del villaggio una

delle grandi tende di protezione civile e risolvere il problema. Ma anche in questo caso, si è dovuto attendere che si presentasse il problema per affrontarlo, anzichè prevenirlo.

“Anche quest’anno, purtroppo, l’ostello ha aperto a fine aprile e i posti sono stati subito occupati”, scrive in una nota la Rete Antirazzista catanese.

Il giudizio dell’associazione è estremamente negativo. E combacia con quello dato dal Comitato contrario al villaggio di via dei Timi. Personaggi di sensibilità, anche politica, varia alla fine concordano sulla conclusione: “pseudo-accoglienza in un campo-ghetto per salvare il ‘decoro’ di Cassibile”.

Il duro pensiero può essere condiviso o meno, ma quelle tende di fortuna all’esterno del villaggio accoglienza sono una triste immagine di programmazione mancata.

Mercato coperto: rimpallo Comune-Iacp, l’assessore Firenze: “Progetto non abbandonato”

“Non è assolutamente vero che l’idea di realizzare il mercato pubblico coperto tra viale dei Comuni e via Sant’Orsola sia venuta meno da parte dell’amministrazione comunale”. L’assessore Andrea Firenze risponde così all’articolo di SiracusaOggi.it. Ed assicura, solo dopo che la nostra redazione ha riportato d’attualità il tema, che “l’avvio dei lavori di riqualificazione di via Giarre erano e sono improrogabili per la riqualificazione di quell’area, sia per

la viabilità sia per il decoro di quell'area. E poi ancora per la dignità degli operatori del mercato che negli anni, tra mille promesse idee e progetti hanno resistito eroicamente vedendo piano piano degradare sempre di più il loro mercato rionale non certo per loro dolo". Quindi, spiega il responsabile delle attività produttive, i lavori di riqualificazione di via Giarre non escludono in automatico la realizzazione di un mercato coperto, il primo per Siracusa. Solo che i tempi appaiono ancora dilatati e pertanto il Comune di Siracusa ha preferito intanto accelerare sull'altro fronte. Ma il progetto del mercato coperto piace all'assessore Firenze ed all'attuale giunta comunale? "Il progetto del mercato al coperto a me non solo piace, ma ritengo altresì che i mercati al coperto siano la vera scelta e svolta per un rilancio vero dei mercati rionali sempre più inghiottiti dalla grande distribuzione. Certo la copertura è solo una delle condizioni di rilancio e concorrenza efficace, rispetto alla grande distribuzione. Le altre variabili ancora più importanti sono la flessibilità degli orari di apertura, la possibilità di trovare una importantissima offerta di tutti i prodotti alimentari di qualità superiore ai prodotti offerti dai supermercati (possibilmente regionali e quindi a km 0) e la facilità di trovare parcheggio", dice Andrea Firenze.

"L'idea della realizzazione del progetto dello Iacp, datata 2020, non ha subito una battuta d'arresto, la marcia indietro di Palazzo Vermexio non c'è mai stata. Al contrario, sono soddisfatto che lo Iacp dopo 2 anni abbia avviato un collaborazione per lo sviluppo di una idea progettuale per il mercato coperto con l'Università di architettura. Certo – aggiunge Firenze – se siamo ancora all'idea progettuale non è certo responsabilità di questa amministrazione che ripeto non poteva e non può più aspettare, per riqualificare l'area urbana gli abitanti e gli operatori/eroi di via Giarre, che il paziente passi dalla terapia intensiva a miglior vita".

In realtà, i ritardi non sono da addebitare solo all'Istituto Autonomo Case Popolari. Per il protocollo d'intesa del 2020, tutte e due le realtà pubbliche (Comune e Iacp) possono

stabilire attraverso l'accordo di programma chi fa cosa e come. "Siamo sempre completamente disponibili a dare il nostro contributo – dice allora Firenze – e confrontarci con lo Iacp sul tema del mercato coperto, che non manca a causa nostra. Quanto al mio amico e predecessore Cosimo Burti (ieri aveva attaccato l'amministrazione, ndr) non capisco con quale bando del Pnrr avremmo potuto seguire per provvedere diversamente rispetto al mercato coperto, essendo la proposta dello Iacp. Da lui, che è stato assessore al ramo e consigliere comunale, mi sarei aspettato critiche più serie e puntuali. Ma soprattutto consigli e soluzioni produttive. Invece, proprio mentre stiamo producendo servizi per i quartieri decentrati e per i commercianti della zona, il mio predecessore formula la solita battuta da bar".

Zona industriale e caso Isab-Lukoil, il M5s dal Prefetto: lunedì 16 vertice a Siracusa

Dopo aver inviato una nota alla presidenza del Consiglio dei Ministri, la deputazione siracusana del Movimento 5 Stelle si è rivolta anche al Prefetto di Siracusa. Chiesto un incontro al rappresentante del governo nel territorio per discutere della situazione del petrolchimico siracusano, "alla luce delle poco rassicuranti notizie internazionali". Tra tutte, il sempre più probabile embargo al petrolio russo.

Lunedì 16 maggio ci sarà questo vertice in Prefettura, alla presenza dei parlamentari e dei deputati del Movimento 5 Stelle di Siracusa (Paolo Ficara, Filippo Scerra, Maria Marzana, Pino Pisani, Stefano Zito e Giorgio Pasqua)..

"Si delinea un quadro senza via d'uscita, in assenza di

provvedimenti governativi. Migliaia di persone guardano con trepidazione alle decisioni che, da Roma, possono ridare serenità ed una prospettiva ad un territorio che non può essere condannato alla catastrofe sociale con leggerezza. Al prefetto di Siracusa, che certamente saprà ancora una volta interpretare il sentimento diffuso del territorio, rinnoveremo il grido d'allarme e la richiesta di attenzione oltre alle parole", spiegano i pentastellati che, nelle settimane scorse, hanno più volte portato la questione all'attenzione del governo e del Ministero dello Sviluppo Economico. Risposte sin qui "tiepide".

Il paventato blocco europeo delle importazioni di petrolio dalla Russia avrebbe una conseguenza diretta e disastrosa per l'intera Sicilia. "Con la chiusura dello stabilimento Isab Lukoil collasserebbero l'intera zona industriale di Siracusa, il porto di Augusta che movimentava ogni anno milioni di tonnellate di merci (in cui i prodotti Isab hanno un peso determinante, ndr) per non parlare delle pesanti ripercussioni sul futuro occupazionale dei circa 10.000 lavoratori del settore, diretto e indotto".